(venerdì 13, sabato 14 e domenica 15 agosto 2010) le visite di deputati, senatori, parlamentari europei, garanti per i diritti dei detenuti, consiglieri regionali alla comunità penitenziaria



- Visitare il carcere e la comunità penitenziaria che ci vive, è un **diritto/dovere** di deputati, senatori, parlamentari europei e consiglieri regionali previsto dall' Art 67 dell'Ordinamento Penitenziario (Legge 354/75): per effettuare tali visite <u>non occorre alcuna autorizzazione</u> (vedi nota 1).
- L'art. 27 della nostra Costituzione prevede che "L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva" e che "le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato". Per altro verso, l'art. II-64 della Costituzione Europea stabilisce che "nessuno può essere sottoposto a tortura, né a pene o trattamenti inumani o degradanti"
- I parlamentari nazionali ed europei e i consiglieri regionali **possono essere accompagnati**, nella loro visita, **da altre persone** (vedi nota 1). Consigliamo **non più di due** per non creare troppa confusione, data la carenza di personale degli istituti penitenziari.
- E' necessario mostrare il tesserino di parlamentare o di consigliere regionale; gli accompagnatori devono avere con sé un documento di identità valido. All'atto dell'ingresso, in genere, il parlamentare o consigliere regionale deve sottoscrivere una dichiarazione (pre-stampata) dove è esplicitato che gli accompagnatori non sono giornalisti. Infatti, per i giornalisti, se nell'esercizio delle loro funzioni, occorre un'autorizzazione da parte del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria. E' prassi lasciare all'ingresso i telefoni cellulari, macchine fotografiche o altri apparecchi elettronici, che sono custoditi in apposite cassette di sicurezza.
- In genere, se presenti, si è ricevuti dal Direttore e/o da un Vice-Direttore nonché dal Comandante degli Agenti di Polizia Penitenziaria. E' bene prima di effettuare la visita al carcere fermarsi a parlare con il Direttore e il Comandante per comprendere quali siano le criticità dell'Istituto. E' nel corso di questo colloquio che è opportuno consegnare loro il <u>questionario</u> (vedi nota 2) che dovrà essere riconsegnato al parlamentare o al consigliere regionale al termine della visita.
- Il questionario (vedi nota 2) è comunque un'utile guida per porre le domande essenziali e farsi da subito un'idea su sovraffollamento delle celle, condizioni igieniche e sanitarie, attività trattamentali per il reinserimento futuro, stranieri presenti, tossicodipendenti. Essenziale è chiedere quali siano le condizioni di lavoro degli agenti di polizia penitenziaria visto che, nel complesso, il già carente organico previsto nel 2001 è sottodimensionato di almeno 6.000 unità sul territorio nazionale. Per comprendere quanto e come siano aiutate le persone detenute nel loro percorso di riabilitazione, è basilare sapere quanti psicologi, quanti educatori e quanti assistenti sociali li seguano e in quali turni di lavoro, e se sia coperta la pianta organica prevista in rapporto al numero dei detenuti.
- E' molto probabile che nella visita si sia accompagnati dallo stesso Direttore e dal Comandante. E' possibile chiedere loro di vedere qualsiasi luogo dell'istituto: dalle celle alle docce, dai gabinetti alle sale di socializzazione, dalle cucine ai laboratori, dai campi sportivi ai camminamenti e ai cortili dove si fruisce delle "ore d'aria", dalla biblioteca alle caserme dove soggiornano gli agenti (a volte

(venerdì 13, sabato 14 e domenica 15 agosto 2010) le visite di deputati, senatori, parlamentari europei, garanti per i diritti dei detenuti, consiglieri regionali alla comunità penitenziaria



così malmesse da essere quasi peggiori delle celle che ospitano i detenuti), dalle sale colloqui all'infermeria.

- Nel colloquiare con le persone detenute, <u>è possibile informarsi su qualsiasi aspetto che riguardi le loro condizioni di detenzione</u>, ma è vietato parlare dei procedimenti giudiziari che li riguardino. Se qualcuno di loro insiste ritenendosi vittima di un errore giudiziario (e non è certamente escluso che ciò possa essere vero), gli si può eventualmente dire di scrivere una lettera documentata all'indirizzo istituzionale (per questo è utile portarsi alcuni biglietti da visita).

(nota 1)

(*) Art 67 dell'Ordinamento Penitenziario (Legge 354/75)

Visite agli istituti

Gli istituti penitenziari possono essere visitati senza autorizzazione da:

- a) il presidente del consiglio dei ministri e il presidente della corte costituzionale;
- b) i ministri, i giudici della corte costituzionale, i sottosegretari di stato, <u>i membri del parlamento</u> e i componenti del consiglio superiore della magistratura;
- c) il presidente della corte di appello, il procuratore generale della repubblica presso la corte d'appello, il presidente del tribunale e il procuratore della repubblica presso il tribunale, il pretore, i magistrati di sorveglianza, nell'ambito delle rispettive giurisdizioni; ogni altro magistrato per l'esercizio delle sue funzioni;
- d) <u>i consiglieri regionali</u> e il commissario di governo per la regione, <u>nell'ambito della loro circoscrizione</u>;
- e) l'ordinario diocesano per l'esercizio del suo ministero;
- f) il prefetto e il questore della provincia; il medico provinciale;
- g) il direttore generale per gli istituti di prevenzione e di pena e i magistrati e i funzionari da lui delegati;
- h) gli ispettori generali dell'amministrazione penitenziaria;
- i) l'ispettore dei cappellani;
- j) gli ufficiali del corpo degli agenti di custodia.

L'autorizzazione non occorre nemmeno per coloro che accompagnano le persone di cui al comma precedente per ragioni del loro ufficio e per il personale indicato nell'articolo 18- bis.

Gli ufficiali e gli agenti di polizia giudiziaria possono accedere agli istituti, per ragioni del loro ufficio, previa autorizzazione dell'autorità giudiziaria.

Possono accedere agli istituti, con l'autorizzazione del direttore, i ministri del culto cattolico e di altri culti.

(venerdì 13, sabato 14 e domenica 15 agosto 2010) le visite di deputati, senatori, parlamentari europei, garanti per i diritti dei detenuti, consiglieri regionali alla comunità penitenziaria



Modulo per annuncio di partecipazione

On.	Nome	COGNOME	
Telefono Ce	LLULARE:		
Barrare casella del giorno o dei giorni della visita/e	Ізтітито/і о ьос	ALITA'	DATA DELLA VISITA
			Venerdì 13 mattina
			Venerdì 13 pomeriggio
			Sabato 14 mattina
			Sabato 14 pomeriggio
			Domenica 15 mattina
			Domenica 15 pomeriggio
Indicare l'Istitu	to (vedi elenco delle carceri (**) sul cliccando sulla re	sito http://www.polizerione.che interessa)	ia-penitenziaria.it/indirizzi.asp

(inviare via fax a 06.68803861 o in casella a On. Rita Bernardini oppure rispondere per email a ferragosto.carcere@gmail.com)

(venerdì 13, sabato 14 e domenica 15 agosto 2010) le visite di deputati, senatori, parlamentari europei, garanti per i diritti dei detenuti, consiglieri regionali alla comunità penitenziaria



I PARTE QUESTIONARIO

Istituto penitenziario di		
istituto peintenziario di		
Direttore		
Comandante		
Agenti polizia penitenziaria		
Pianta organica		
Assegnati:		
Effettivamente in servizio:		
Educatori		
Pianta organica		
Assegnati:		
Effettivamente in servizio:		
Psicologi		
Pianta organica		
Assegnati:		
Effettivamente in servizio:		
Totale detenuti:		
di cui uomini:		
di cui donne:		
Bambini detenuti con le loro madri		
Capienza regolamentare posti:		
Capienza tollerata posti:		
Detenuti comuni:		
Detenuti in Alta Sicurezza:		
Detenuti in regime di 41 bis:		
Detenuti con condanna definitiva:		
Detenuti in attesa di giudizio:		
di cui imputati		
di cui appellanti		
di cui ricorrenti		
Detenuti tossicodipendenti:		
di cui uomini:		
di cui donne:		
Detenuti tossicod. in terapia metadonica:		
di cui uomini:		
di cui donne:		
Detenuti sieropositivi:		
di cui uomini:		

7	I I
di cui donne:	
Detenuti affetti da epatite C	
di cui uomini:	
di cui donne:	
Detenuti con patologie di tipo psichiatrico:	
di cui uomini:	
di cui donne:	
Detenuti stranieri:	
di cui uomini:	
di cui donne:	
Detenuti lavoranti dipendenti	
dall'Amministrazione penitenziaria	
di cui uomini:	
di cui donne:	
Detenuti lavoranti in carcere per conto di	
imprese e cooperative	
di cui uomini:	
di cui donne:	
Detenuti "semiliberi" che lavorano in proprio	
di cui uomini:	
di cui donne:	
Detenuti "semiliberi" che lavorano alle	
dipendenze di datori di lavoro esterni	
di cui uomini:	
di cui donne:	
Detenuti suicidi nel 2009	
Detenuti suicidi nel 2010	
Detenuti deceduti in carcere nel 2009	
Detenuti deceduti in carcere nel 2010	
Atti di autolesionismo detenuti	
Dipendenti dell'amministrazione	
penitenziaria suicidi nel 2009	
Dipendenti dell'amministrazione	
penitenziaria suicidi nel 2010	
Dipendenti dell'amministrazione	
penitenziaria morti sul lavoro 2009	
Dipendenti dell'amministrazione	
penitenziaria morti sul lavoro 2010	
Dipendenti dell'amm. penitenziaria vittime di aggressioni in carcere nel 2009	
Dipendenti dell'amm. penitenziaria vittime	
di aggressioni in carcere nel 2010	

(venerdì 13, sabato 14 e domenica 15 agosto 2010) le visite di deputati, senatori, parlamentari europei, garanti per i diritti dei detenuti, consiglieri regionali alla comunità penitenziaria



II PARTE QUESTIONARIO

Indicare il Reparto/o Sezione/o Braccio più affollato dell'Is	stituto

n. detenuti presenti	
Capienza regolamentare	

Cella-tipo del reparto più affollato

detenuti presenti	n
Metri quadrati cella	Mq
Bagno collocato in vano separato?	Sì no
Docce in cella	Sì no
Acqua calda in cella?	Sì no
Entra luce naturale o oltre alle grate vi sono reti a maglie strette?	Sì no
Di notte, in estate, la porta blindata viene lasciata aperta?	Sì no
Condizioni igieniche della cella	Buone cattive pessime
Quante docce è possibile fare a settimana?	n
Quante sono le ore d'aria?	n
Quante ore si trascorrono in cella?	n

Docce in comune

Quante sono?	n	
Condizioni igieniche	Buone cattive pessime _	

<u>Importante!</u> IL QUESTIONARIO, UNA VOLTA COMPILATO NELLE SUE DUE PARTI, VA INOLTRATO O <u>VIA EMAIL</u> A ferragosto.carcere@gmail.com <u>O VIA FAX</u> AL n. 06/68803861

Regione	N. Istituti penitenziari	Visite effettuate nel 2009	N. Istituti "scoperti" nel 2009	% istituti coperti
Piemonte	14	14	0	100%
Valle d'Aosta	1	1	0	100%
Liguria	7	7	0	100%
Lombardia	20	19	1	95%
Trentino Alto Adige	3	3	0	100%
Veneto	10	10	0	100%
Friuli Venezia Giulia	5	5	0	100%
Emilia Romagna	13	13	0	100%
Toscana	18	18	0	100%
Marche	7	6	1	86%
Umbria	4	4	0	100%
Lazio	15	15	0	100%
Abruzzo	7	7	0	100%
Molise	3	3	0	100%
Campania	18	12	6	66%
Puglia	13	13	0	100%
Basilicata	4	4	0	100%
Calabria	13	8	5	61%
Sicilia	29	14	15	48%
Sardegna	13	10	3	77%
	217	186	31	86%

Carceri scoperte nel 2009

Lombardia, C.C. Pavia

Marche, C.C. Camerino

Campania, I.P.M. Airola (BN) - C.C. Benevento - C.C. Arienzo ex casa mandamentale (CE) - C.R.T.D. Eboli (SA) - C.C. Sala Consilina (SA) - C.C. Vallo della Lucania (SA)

Calabria, I.P.M. Catanzaro - C.C. Catanzaro Siano - C.R. Laureana di Borrello (RC) - C.C. Locri (RC) - C.C. Palmi (RC)

Sicilia, C.C.-C.R. Caltanissetta - C.R. San Cataldo (CL) - C.C. Catlagirone (CT) - I.P.M. Catania - C.C. Enna - C.C. Nicosia (EN) - C.C. Piazza Armerina (EN) - O.P.G. Barcellona Pozzo di Gotto (ME) - C.C. Termini Imerese (PA) - C.C. Modica (RG) - C.C. Ragusa - C:R. Augusta (SR) - C.R. Noto (SR) - C.C. Castelvetrano (TP) - C.C. Marsala (TP)

Sardegna, C.R. Isili (CA) – C.C. Tempio Pausania (OLBIA TEMPIO) – C.C. Lanusei (OGLIASTRA)